

gato il Campori, gli rimanevano ancora Aquino e Ludovisi. Borghese avrebbe preferito il primo, ma giaceva a letto gravemente ammalato.¹ Non gli restò quindi altro partito che decidersi per il Ludovisi, il quale era giunto da Bologna a Roma appena il giorno 8 e conosceva benissimo le sue probabilità per la tiara.² Anche il cardinal d'Este, che si trovava nella stessa cella, consigliava questa candidatura.³ In verità il Ludovisi per il suo carattere pacifico, la sua condotta illibata e le sue cognizioni giuridiche, era universalmente apprezzato; era desiderato dalla Spagna, senza essere escluso dalla Francia, e godeva le simpatie della maggioranza dei cardinali.⁴ Il Borghese s'accordò con Zappata, Capponi ed Este per procedere immediatamente alla nomina del Ludovisi.

Il Zappata corse ad informarne gli Spagnuoli, Este ne diede notizia al cardinal Pio, Capponi si recò dagli avversari del Campori e il Borghese comunicò la proposta all'Orsini che l'accettò subito e ne trasportò. Entrambi gli avversari, ora riconciliati, si recarono nella cella del Ludovisi, per annunziargli la sua imminente elezione. Colà si trovarono presto anche tutti gli altri cardinali, che non fossero trattenuti da malattia.⁵

La decisione era stata rapida ed improvvisa.⁶ Il Borghese, è vero, non aveva spuntata la candidatura del suo beniamino Campori, ma poteva almeno essere lieto che l'elezione fosse caduta su uno dei cardinali del papa defunto, sul quale, benchè al terzo posto, aveva posto gli occhi fin dappprincipio.

Tutti erano però meravigliati che il Borghese, pur disponendo di tante forze contro degli avversari che non raggiungevano per due voti l'esclusione del Campori, non avesse fatto nessun serio tentativo per far passare il candidato del suo cuore. Alcuni ne

¹ Aquino era già morto il 12 febbraio 1621. CIACONIUS IV 492.

² Con quanta sicurezza il Ludovisi contasse sul successo e come temesse solo la candidatura dell'Aquino e non del Campori, risulta dal racconto di Domenico Cecchini, pubblicato nell'*Arch. Rom.* X 291 s.

³ Secondo la * Relazione del Paolucci, fu l'Este, appoggiato dal Capponi, che indusse il Borghese alla nomina del Ludovisi. Mascardi (*Scrittura ecc. Cod.* 13 dell'Archivio Boncompagni in Roma) dice di non sapere chi abbia proposto per il primo il Ludovisi, se l'Este che ne mena vanto o il Borghese: «Dell'uno e dell'altro è credibile perchè in ambeduoi concorrevano motivi efficaci di tal nomination». Le relazioni posteriori fanno il nome del Borghese; vedi GINDELY, *Gesch. des Dreissigjährigen Krieges* IV 349.

⁴ Vedi la * Relazione Paolucci, loc. cit.

⁵ Vedi la * Relazione Orsini e quella del Paolucci, che fu stesa subito dopo l'elezione.

⁶ «In termine poco più d'un quarto d'ora», afferma F. Aragona nella sua * Relazione del 10 febbraio 1621, Archivio Gonzaga in Mantova. Vedi anche Magni Pernei * «De efficacia divinae gratiae ex electione Gregorii XV», dedicata al papa, *Barb.* 3271-72 Biblioteca Vaticana.